

Convegno Nazionale SIPED

La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative

Università degli Studi di Bari "A. Moro"

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Bari, 18-19 ottobre 2018

PRESENTAZIONE

Il compito formativo ed educativo della scuola si fa quanto mai urgente - tanto che da più parti si parla di "emergenza educativa" - in ragione di una società contemporanea in costante cambiamento, "liquida", in cui i giovani hanno necessità di punti di riferimento, di adulti che li aiutino a costruirsi in modo critico chiavi interpretative della realtà. Gli adolescenti reclamano adulti autentici e coerenti, capaci di ascoltarli e sostenerli, di dare regole e farle rispettare, rispettandole a loro volta.

La scuola, proprio per la sua natura di agenzia educativa, è un luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze indispensabili per affrontare con successo le diverse transizioni, dall'infanzia all'adolescenza, alla vita adulta. Queste abilità dovrebbero far parte del comune repertorio di competenze psico-sociali dei giovani e la scuola dovrebbe avere per obiettivo quello di equipaggiare gli studenti con gli strumenti intellettuali e culturali, gli interessi e le convinzioni necessari per educare se stessi in una varietà di imprese.

La scuola è una realtà di persone e per persone, cioè una realtà di massima rilevanza etico-personale ed etico-sociale. È questo il richiamo all'impegno di chi voglia operare nella scuola del Terzo Millennio: formare persone, uomini e donne, competenti nell'umano significa educare alla responsabilità, alla partecipazione, alla solidarietà, alla tolleranza, al rispetto della tradizione, all'inclusione contro l'esclusione, al dialogo, alla prossimità, al realismo, alla comprensione del sé storico o, volendo richiamare l'espressione cara a don Milani, una scuola che insegni agli allievi a essere sovrani di se stessi.